

ITALIA

Angoscia a Roma: quattro bambini presi da un uomo

● **Giallo nella comunità romana: un muratore di 37 anni sparisce con i figli di conoscenti. Si cerca ovunque**

NICOLA LUCI
ROMA

Li cercano ovunque, dappertutto. La capitale è in ansia per il destino di quattro bambini, scomparsi ieri in momenti diversi dalla zona di Roma Ponte Mammolo, ma probabilmente (ne sono oconvinti gli inquirenti) nelle mani della stessa persona. Due dei bambini scomparsi sono gemelli e hanno sei anni, Alexander e Sebastian, di origine romana: sono scomparsi nella zona della fermata metropolitana di Ponte Mammolo, a Roma est. Altri due erano stati affidati dalla madre a un connazionale campione di judo: Costantin, 37 anni, che sarebbe la chiave del giallo, perché proprio in sua compagnia sono stati visti anche i due gemelli, prima di scomparire nel nulla. La procura di Roma ha avviato un'indagine. Oltre a lui, gli agenti stanno cercando anche il fratello Petru. I gemelli sono scomparsi intorno alle 13.30: i genitori stavano assistendo a una funzione religiosa nella sede di una comunità in vicolo di Ponte Mammolo e avevano lasciato i due bambini fuori a giocare. Quando padre e madre sono usciti non li hanno più trovati. Quando alcuni testimoni hanno ricordato di aver visto il 37enne Co-

stantin giocare con loro e poi allontanarsi a piedi, tenendoli per mano, gli agenti hanno iniziato a cercarlo, scoprendo che il muratore aveva già ricevuto - poche ore prima - due bambini da "badare" da un'amica, promettendo di portarli alla messa per poi riaccompagnarli a casa.

Costantin è conosciuto dalla comunità, è persona «di fiducia», dicono loro, è sposato in patria e ha un figlio di dieci anni. È solito frequentare la mensa della chiesa, e proprio il padre dei due bambini ha raccontato di aver ricevuto la richiesta, rifiutata, da parte dell'uomo di poter prendere i bambini per fare una passeggiata, probabilmente al mare, forse a Ladispoli. «È un muratore di 37 anni, Costantin, cintura nera di judo. Capelli neri, come gli occhi». Questa la descrizione del giovane fatta da una donna della comunità ortodossa. Un'anziana lo difende («è un bravo ragazzo, viene sempre a messa»), un'altra lo attacca: «Non mi è mai piaciuto». Queste le parole che hanno raccolto gli investigatori. Che sono poi andati nella sua abitazione in zona Cornelia: perquisizione che ha fatto ritrovare il cellulare di Costantin, pieno di telefonate non risposte di chi lo stava cercando proprio per conoscere il destino dei bambi-



Due bambini gemelli, di sei anni, sono scomparsi a Roma. FOTO LAPRESSE

ni. Al vaglio dei militari anche le immagini delle telecamere presenti nelle strade intorno al luogo della scomparsa e nelle vicine stazioni della metropolitana. Lavorano a capofitto anche i carabinieri di Frascati: i gemellini vivono con i genitori a Valle Martella, frazione del comune di Zagarolo, da cui dista poco meno di otto chilometri, che rientra per competenza sotto i carabinieri di Frascati. La famiglia degli altri due bambini che sono con Costantin, secondo quanto si apprende, è residente a Frosinone. E proprio parlando con i genitori e i nonni si spera di raccogliere

qualche notizia utile all'inseguimento.

Per ora gli agenti fanno circolare l'identikit dei gemelli, attendendo foto e descrizioni degli altri due bambini. Alexander e Sebastian sono biondi e sono vestiti entrambi con pantaloncini e camicia, una bianca e una rosa.

Molti, nella comunità, sono convinti di una soluzione positiva di questa vicenda: «vedrete, sarà andato in giro, magari al mare, poi tornerà». Ma i genitori dei bambini stanno vivendo ore drammatiche e i poliziotti sono a caccia, ovunque, anche sul litorale romano.

Scuola, caos nomine Carrozza: «Chiariremo»

Oggi il ministero dell'Istruzione darà «un'informativa sull'immissione in ruolo dei docenti». Lo ha annunciato, in una intervista a Rainews24, il ministro dell'Istruzione Maria Grazia Carrozza rispondendo così alle polemiche sollevate dai sindacati circa l'immissione in ruolo dei docenti per il prossimo anno scolastico. Carrozza ha aggiunto: «I sindacati e i docenti fanno il loro lavoro e li capisco. In un certo senso sono dalla loro parte. La scuola non deve essere un portafoglio da cui attingere per coprire altre voci della spesa pubblica».

A sollevare dubbi e polemiche sul regolare avvio dell'anno scolastico erano stati, nei giorni scorsi, i sindacati che denunciavano i ritardi nelle nomine in quelle regioni in cui la scuola riprenderà tra il 10 e il 12 settembre. «La norma impone ai provveditorati di effettuare tutte le nomine del personale entro il 31 agosto - aveva spiegato Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc Cgil - ma non abbiamo ancora avuto notizia di immissioni in ruolo. E la situazione rischia di essere ancora più grave per i supplenti, che mancheranno a migliaia». Una situazione caotica che si era verificata già lo scorso anno quando l'11 settembre rimanevano ancora scoperte 24mila cattedre: il 32% per cento delle supplenze assegnate. «Quest'anno ci saranno più classi scoperte dello scorso anno, più precari senza contratto e più caos negli uffici scolastici periferici costretti a fare le operazioni in tempi strettissimi», concludeva Pantaleo.

PAN DI STELLE



Margherita Hack e **L'Unità**

Il ritratto di una grande donna attraverso i suoi scritti per **L'Unità**.

UN EBOOK IN ESCLUSIVA A € 3,99

vai su ebook.unita.it